

La polemica
Sosta selvaggia: multe
con affondo leghista

ALLE PAGINE 16 E 17

La calda estate delle multe: ecco le zone a rischio

Il caso. Fioccano le contravvenzioni per divieto di sosta
 Zenoni: «Auto a casa, le alternative non mancano»

■ Ancora da chiarire l'episodio alle Piscine. L'assessore: «Andrò fino in fondo»

■ Il rispetto del divieto di sosta è anche una questione di sicurezza stradale»

EMANUELE FALCHETTI

Arriva l'estate, fioccano le multe. È un classico. Quasi come l'esodo e il controesodo di Ferragosto. Solo che mentre le code per le vacanze - complice anche la crisi - diminuiscono, le contravvenzioni aumentano. Più eventi, più multe. Questa, a grandi linee, l'equazione. Che quest'anno sembrerebbe riproporsi con una sequenza decisamente incalzante.

L'ultimo episodio in ordine di tempo, quello di mercoledì scorso. Piscine Italcementi. In acqua c'è il Settebello a sfidare la Serbia per i mondiali di pallanuoto. Fuori i vigili a sanzionare le auto in divieto. Risultato: decine di contravvenzioni e l'inevitabile strascico di polemiche avviate con un intervento via Facebook dal consigliere comunale di Forza Italia Alessandra

Gallone. In questo caso, a far discutere, non è stata solo l'opportunità di multare in concomitanza con un evento del tutto eccezionale come le World League di pallanuoto, ma soprattutto la mancata apertura del parcheggio privato di via Statuto, quello di fronte agli ex Riuniti che avrebbe comunque agevolato la sosta considerato l'elevato afflusso di auto. Cos'è successo? Evidentemente un pasticcio, visto che nelle scorse ore si è assistito a un ping pong di dichiarazioni che non hanno ancora chiarito del tutto la vicenda: «Gli organizzatori dell'evento - spiega l'assessore alla Mobilità Stefano Zenoni rispondendo all'interpellanza immediatamente presentata dal capogruppo leghista Alberto Ribolla - hanno confermato a Loredana Poli di aver contattato la proprietà del parcheggio e di aver ricevuto risposta negativa. Purtroppo non vi è traccia scritta di tale interlocuzione». «Evidentemente - aggiunge - qualcosa non ha funzionato e, credo in buona fede, i diversi soggetti coinvolti non concordano sulla ricostruzione dell'accaduto. Per tale ragione cercherò di andare più a fondo sulla vicenda e sui suoi fraintendimenti, assumendomi comunque la responsabilità di ciò che è successo».

Parcheggio o non parcheggio, resta comunque che sulle auto in divieto l'attuale amministra-

zione non sembra intenzionata a cedere di un millimetro. E non solo nella zona delle piscine. Un dato che era già evidente dagli interventi compiuti lo scorso inverno in via Legrenzi in occasione delle partite dell'Atalanta. Arrivata l'estate, dicevamo, il giro di vite si è fatto ancor più palese: una quarantina di verbali a Sant'Agostino, scooter compresi, lo scorso 19 giugno, più altri 60 due giorni dopo sulle Mura, tra Colle Aperto e la Fara, senza contare i controlli ormai abituali in occasione della movida in Borgo Santa Caterina. «Il rispetto del divieto di sosta - aggiunge Stefano Zenoni - è, in molti casi, anche una questione di sicurezza stradale: soprattutto laddove auto e motocicli impropriamente parcheggiati creano situazioni di pericolo per pedoni, passeggeri e disabili vanno assolutamente multati». «Per altro - conclude l'assessore - le alternative non mancano. In diverse occasioni abbiamo sperimentato soluzioni innovative per garantire l'accesso a luoghi e manifestazioni grazie al trasporto pubblico. Basti ricordare le navette per l'inaugurazione della Carrara, la nuova linea per Astino o la proposta di combinare nello stesso biglietto il parcheggio della Fiera con l'utilizzo dell'autobus in occasione dei venerdì della movida».



La mappa della sosta selvaggia

